



Iniziati i lavori della casa di formazione di Mahajanga

Dopo quasi un anno trascorso nella individuazione di un progetto adeguato e di una società di costruzioni ritenuta affidabile anche dalla Diocesi, il 14 Ottobre scorso si è tenuta la cerimonia di benedizione della prima pietra che ha dato ufficialmente inizio ai lavori. Chiaramente la preparazione dell'area di cantiere e lo scavo delle fondazioni era già iniziata qualche giorno prima in modo da permettere lo svolgimento della funzione. I lavori in questo momento stanno procedendo secondo il programma concordato che prevede il completamento dell'opera entro la fine della prossima estate. Suor Jolanda, che attualmente è la responsabile della casa di formazione, giornalmente prende visione dello stato di avanzamento dei lavori ed è in contatto diretto con il responsabile dell'impresa in modo da poter risolvere velocemente i piccoli problemi che inevitabilmente si presentano in un cantiere di questo tipo. Inutile dire che anche le postulanti che attualmente vivono e studiano nella vecchia struttura non vedono l'ora di poter entrare nella nuova casa dove troveranno spazi e arredi più adeguati alle loro necessità. Attualmente le postulanti sono cinque che, una volta terminati gli studi a Mahajanga proseguiranno la loro formazione religiosa nel noviziato che le suore di St Teresa gestiscono ad Antananarivo.



Per noi come Associazione la realizzazione di questo progetto rappresenta sicuramente un impegno economico considerevole ma che affrontiamo consapevoli che quanto investito porterà sicuramente dei buoni risultati. La motivazione principale è che tutte le Suore che operano nelle Missioni che sosteniamo hanno tra i loro compiti anche quello di insegnare, quindi la loro preparazione deve essere adeguata, soprattutto considerati i buoni livelli di apprendimento che ogni missione si prefigge come traguardo per i propri studenti.



Tonga Soa News



BAMBINI DEL MADAGASCAR Tonga Soa ODV

N.63 Novembre 2024

IN VIAGGIO PER LA MISSIONE DI ANKARAMIBE'

Non si può venire in Madagascar senza andare alle missioni dell'interno, su quella che viene chiamata Grande Terre per distinguerla dalle isole dell'arcipelago di Nosy Be. Ogni volta temo le incognite del viaggio, che però negli ultimi anni sono rappresentate quasi esclusivamente dalle condizioni della strada che separa il porto di Ankifi dalla città di Ambanja e che successivamente collega Ambanja con Ankaramibè e Maromandia. Anche suor Melinda, la madre superiora responsabile di tutte le missioni cattoliche affidate alle Discepole di Santa Teresa del Bambin Gesù in Madagascar, è preoccupata. Parte come sempre con me, anche se il suo pensiero non si allontana mai davvero dalla Missione di Santa Teresa a Nosy Be, dove "governa" una scuola che ospita da sola oltre 1300 bambini, che assicura molte altre attività benefiche, come l'aiuto alimentare ai poveri e agli anziani, ed altre di supporto alla locale parrocchia, come la catechesi e il servizio domenicale e dove le emergenze non mancano mai. Dopo un tratto di mare, tra Nosy Be e Ankifi, affrontato di primo mattino, troviamo la nostra auto, un furgone scoperto, affidato ad un autista di nome Bebè. Partiamo senza indugio e dopo un paio di chilometri ho capito tutto: Bebè si crede Hamilton!!!! La strada è in condizioni tali da costringerlo a rallentare quando le buche appaiono più profonde, ma laddove le buche appaiono meno profonde, Bebè si lancia senza timore.... e senza prudenza. Suor Melinda siede davanti e non fa conversazione, segno inequivocabile del suo terrore. Vabbè, speriamo di arrivare presto ad Anakaramibè, dove ci aspettano 551 tra bambini e ragazzi e dove è previsto mangiare con le suore. Finalmente ci siamo: l'ultimo tratto è talmente devastato che il furgone deve utilizzare una pista alternativa, perché su quella solita rischia di ribaltarsi!!!



Via San Carlo 42/b – 21040 – Origgio (VA)

C.F. 94026140122 - Codice IBAN: IT60d0623050280000015093816

bambinimadagascartongasoa@gmail.com <http://bambinidelmadagascartongasoa.it/> www.facebook.com/BambiniDelMadagascarTongaSoa



Sarà meglio scendere e percorrere l'ultimo tratto a piedi.... e così facciamo, sotto un sole cocente e ad una temperatura che ci mette davvero a dura prova. Finalmente vediamo i ragazzi. Sono schierati in formazione quasi militare, un pò come è d'uso in Madagascar. Ci sono tutti. I primi che avviciniamo sono i piccolini della scuola materna, che subito dopo vengono fatti sedere all'ombra per evitare loro il cocente sole delle 11 del mattino. In piedi, più avanti un mare di grembiolini blu, segno di riconoscimento dei bimbi della scuola primaria, le vecchie care scuole elementari. Più avanti i ragazzi e le ragazze in grembiule rosa, quelli della scuola media, che qui dura 4 anni, come prevede il sistema francese dei coloni, e infine, i più lontani là in fondo, con il grembiule celeste, i ragazzi del liceo che quest'anno sono quasi una quarantina. Ne manca ancora uno, un ragazzo che frequenta Hotelierie (in Italia sarebbe Scienze del turismo) all'università e di cui siamo particolarmente orgogliosi. Mi aspettano. Come prima cosa mi offrono il tradizionale pareo, che cerco come posso di non indossare ma al quale non riesco a sottrarmi: con questo caldo devo metterlo sopra i miei abiti, un vero sacrificio, ma non posso offendere i ragazzi e i loro insegnanti. Prende la parola una delle ragazze in adozione, ospite della casa per ragazze senza famiglia, Leonissia: il suo è un italiano "creativo" e non sempre comprensibile, ma si capisce che si è impegnata molto per pronunciarlo al meglio delle sue capacità. Mi commuovono, se ne accorgono, mi applaudono e io tento di dire qualche parola che suor Melinda traduce in malgascio. La commozione aumenta a dismisura. Quando dico ai ragazzi che loro occupano stabilmente un posto nel mio cuore parte un applauso sincero e fragoroso, certamente inaspettato, ma l'Africa è così, aspra ma anche tanto tanto dolce. Poi parte la festa, che in Africa vuol dire musica, canti, danze e cibo per tutti. E ora tutti a tavola nella casa delle suore: è festa anche per loro. Rifletto su quanta fatica si fa per arrivare fin qui, ma poi mi domando: come potrei farne a meno?

Arrivederci a presto ragazzi....

Una visita alla missione di St Teresa

Le parole non rendono giustizia alle emozioni che provi entrando nelle aule in punta di piedi per paura di disturbare ma vieni subito accolta da mille sorrisi, occhioni neri profondi che trasmettono significati infiniti e manine che stringono le tue come se volessero ringraziarti di essere lì con loro. Ringrazio a nome di tutti noi chi si occupa dei bambini e dei ragazzi dedicandogli la loro vita o solo il tempo di una breve vacanza o qualche piccolo risparmio per donargli qualche ora al giorno di attenzioni, coccole lontano dai problemi quotidiani e soprattutto l'istruzione per un futuro migliore.



Antonella & Stefano



BAMBINI DEL MADAGASCAR Tonga Soa ODV



Tonga Soa News



N.63 Novembre 2024



In questa inaspettata esperienza, abbiamo veramente visto cosa vuol dire essere persone "povere" fuori, ma ricche dentro. Abbiamo visto tutti questi bambini bellissimi ed abbiamo pensato: perché loro ridono così spesso e noi no? Perché loro appaiono sempre divertiti e noi proviamo spesso sensazioni di noia e di insoddisfazione? Noi abbiamo tutto, o quasi, loro non hanno niente..... eppure..... Conoscerli, vederli così ci ha donato tanta ricchezza, che ci rimarrà dentro per sempre.... Non so cosa noi abbiamo lasciato loro, ma a noi hanno lasciato tanto!
Nosy Be 11/11/2024

Walter & Paola



Non mi aspettavo un impatto così forte ed emotivo nel vedere i sorrisi spontanei e genuini dai bambini che trasmettono una gioia incredibile solo con uno sguardo, sono veramente rimasta colpita nel profondo da tutto quello che ho visto e toccato con mano. Sicuramente porterò dentro per tutta la vita "l'esperienza più bella che abbia mai fatto" ...

Loredana & Giovanni

Via San Carlo 42/b – 21040 – Origgio (VA)

C.F. 94026140122 - Codice IBAN: IT60d0623050280000015093816

bambinimadagascartongasoa@gmail.com <http://bambinidelmadagascartongasoa.it/> www.facebook.com/BambiniDelMadagascarTongaSoa



BAMBINI DEL MADAGASCAR Tonga Soa ODV



**Tonga Soa
News**



N.63 Novembre 2024

L'IMPORTANZA DI AVERE LE SCARPE

Mancano solamente due giorni alla partenza. Quest'anno il mio viaggio in Madagascar è stato particolarmente difficile: le strade sono ancor più proibitive di quanto mi aspettassi, il clima è pesante e l'avvicinamento alla stagione delle piogge è in anticipo, preannunciata da quotidiani temporali notturni che aumentano l'umidità dell'aria. Ma oggi il cielo è parzialmente nuvoloso, e il caldo è meno afoso dei giorni scorsi. È il giorno giusto per andare da suor Anna, nel suo istituto dove trovano rifugio i bambini abbandonati e quelli che hanno situazioni familiari molto difficili. Come mi disse una volta il presidente della nostra associazione "Suor Anna è l'assessorato ai servizi sociali per l'infanzia di Nosy Be", e noi siamo felici di collaborare con lei.



Vado nel pomeriggio, in maniera da poter incontrare i bimbi appena tornati da scuola. Arrivano con la loro divisa scolastica: tutti i lunedì i bambini che frequentano una scuola a Nosy Be sono tenuti ad andare in classe indossando la divisa. I nostri tornano dalla scuola primaria indossando la divisa bianca e azzurra d'ordinanza, che ricorda vagamente la tenuta dei marinai. Posati i quaderni, il rito della merenda. I bimbi si siedono ordinatamente per terra, recuperano la loro ciotola metallica ed un cucchiaino e si dispongono in fila per avere un mestolo di zuppa di riso cotto nel latte. Deve essere buono, perché lo mangiano avidamente e ne chiedono dell'altro. Fa piacere vederli così felici, è evidentemente che sono affamati e che si affrettano a godersi il loro meritissimo momento di gioco che verrà subito dopo. Mi vedono, molti mi riconoscono e sono sorpresi dalla mia presenza, mi salutano con la mano e sfoderano un sorriso luminoso. Con suor Anna siamo già andati a salutare Marie Rose, la ragazza di 14 anni gravemente disabile che è ospitata da sempre nell'istituto. La trovo ovviamente cresciuta, ma molto più serena del solito. In genere la presenza di estranei la spaventa e la innervosisce, mentre invece oggi è sorridente e coccolona, felice di vedere suor Anna che subito la prende in braccio e la ninna, madre piena di amore e di attenzioni.

Via San Carlo 42/b – 21040 – Origgio (VA)

C.F. 94026140122 - Codice IBAN: IT60d0623050280000015093816

bambinimadagascartongasoa@gmail.com <http://bambinidelmadagascartongasoa.it/> www.facebook.com/BambiniDelMadagascarTongaSoa



BAMBINI DEL MADAGASCAR Tonga Soa ODV



Tonga Soa News



N.63 Novembre 2024

Il tempo corre, ed è difficile staccarsi da questi bimbi così speciali.

Tornando in cortile, non posso non notare un bimbo sui 4 – 5 anni, un po' più isolato dagli altri, che mi guarda timido e vergognoso, ed insieme desideroso di attirare la mia attenzione. Mi avvicino. Suor Anna mi dice che non si tratta di un bimbo dell'istituto ma ha una mamma e anche un fratello più grande. La loro famigliola però è poverissima e suor Anna non solo accoglie il più piccolo, ma assicura abbigliamento e calzature a tutti loro, utilizzando abiti e scarpe che la nostra associazione manda periodicamente all'istituto. Osservo il bimbo: lo mangerei di coccole se potessi, sembra veramente fatto di zucchero. Si avvicina per farsi fotografare ed è allora che noto le scarpe. Sono scarpe da ginnastica italiane insolitamente bianche e pulite, ma anche molto grandi per il suo piede. Sono sproporzionate soprattutto rispetto alla gambina magra e sottile. È buffo e simpatico nelle sue scarpone inadatte alla sua età e al suo piede, ma che porta esibendo pubblicamente la gioia di averle ai piedi, e questo genera in me ancora più tenerezza. Tutti gli altri bimbi portano infradito di gomma o sandalini molto semplici. Lui no, lui indossa lussuosissime ed improbabili scarpe da ginnastica che sono già state usate da qualche altro ragazzino italiano, e dentro quelle scarpe si sente grande e importante. Rifletto: quanto poco basta per far felice un bimbetto magrolino e bisognoso di tutto, quanto poco basta perché il suo sguardo sia pieno di gioia, e quanto sono grata io alla Provvidenza che mi permette oggi di testimoniare l'importanza di un paio di scarpe usate.



Uno spazio di Benvenuto

In questo spazio accogliamo i nuovi amici che da ottobre si sono uniti a quanti sostengono già da tempo l'Associazione, adottando un bambino. Diamo quindi il benvenuto a: Simona, Nicoletta, Daniela, Gloria e Debora

Via San Carlo 42/b – 21040 – Origgio (VA)

C.F. 94026140122 - Codice IBAN: IT60d0623050280000015093816

bambinimadagascartongasoa@gmail.com <http://bambinidelmadagascartongasoa.it/> www.facebook.com/BambiniDelMadagascarTongaSoa